

Guida alla salute del Cucciolo



Guida alla salute del **Cucciolo**

Ringraziamo i seguenti Veterinari
per il loro contributo
alla realizzazione di questa guida

Paul COOPER
Franck DAIRIN
Sarah HEATH
Jane PARRY
Susan SHAW
Rona SIMMS
Rachel SMITHSON

●
© Merial 2001
Tutti i diritti riservati

●
Si ringrazia per la collaborazione
e traduzione la
Dott.ssa Maria Grazia Monzeglio



Merial Italia S.p.A.
Milanofiori - Strada 6 - Palazzo E/5
20090 Assago (Milano)
Tel. 02 577661 - Fax 02 57766301
Servizio Tecnico
Tel. 02 57766330 - 328 - 329
e.mail: merialitalia@merial.com



5 - 18

È arrivato un cucciolo!

19 - 22

Alimentazione

23 - 28

Vaccinazioni

29 - 46

Parassiti esterni

47 - 54

Parassiti interni

55 - 60

Emergenze:
saperle affrontare

61 - 68

Come preservare la salute
e il benessere del cucciolo

69 - 72

Il cane in viaggio

73 - 78

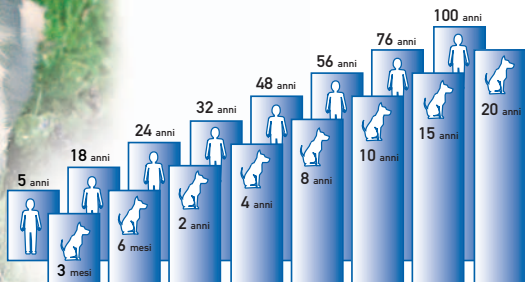
Essere un proprietario responsabile

79

I controlli veterinari durante la crescita



Come calcolare l'età del cane



Equivalenza tra età dell'uomo ed
età del cane

È Arrivato un Cucciolo!



L'arrivo di un cucciolo nella sua nuova casa è un evento importante. Tuttavia, l'integrazione di un animale nell'ambiente familiare non è sempre priva di difficoltà e se si desidera avere un legame ideale con il proprio cucciolo ci sono alcune cose molto importanti da ricordare.

Le prime settimane di convivenza porranno le basi del futuro comportamento del cane e getteranno le fondamenta del suo legame con la nuova famiglia.



● È arrivato un cucciolo! ●

Al fine di evitare problemi di comunicazione e comprensione, è importante ricordare che:

- *Il cane non è un essere umano e non possiede le stesse capacità intellettuali ed emotive dell'uomo.*

Tuttavia:

- *Il cane non è una macchina priva di sentimenti e incapace di comprendere.*

Il cucciolo è una creatura vivente con caratteristiche comportamentali e metodi di comunicazione spontanea diversi dai nostri.

Nel loro ambiente naturale, i cani vivono in gruppi dominati da complesse regole di gerarchia sociale.

I rapporti tra individui sono dinamici, per questo l'applicazione di rigidi principi gerarchici può essere negativa.

Le prime settimane di vita sono cruciali per lo sviluppo; a quest'età i cuccioli imparano i riti sociali che gli consentono di instaurare i legami individuali con gli altri membri del branco e di non turbare l'armonia e la stabilità complessiva del gruppo. Inoltre, sviluppano l'attaccamento alla madre e ai fratelli, e ciò fornirà loro solide basi sociali per imparare a controllare il proprio comportamento e interagire con successo con l'ambiente.

● È arrivato un cucciolo! ●

Per comunicare, il cane si avvale di tutti e cinque i sensi (vista, olfatto, gusto, udito e tatto), utilizzando un insieme di comportamenti istintivi e di più complesse risposte acquisite.

- Come tutti i mammiferi, il cane è in grado di adattarsi a svariate condizioni, e quindi anche a una nuova casa e a una nuova famiglia, ma bisogna ricordare che tale adattamento è vincolato ai limiti della comunicazione e comprensione canina. Qualsiasi sia la circostanza, il nuovo membro della famiglia può reagire soltanto “da cane”.

- Le caratteristiche di questa reazione sono peculiari per ogni singolo cucciolo. Il suo comportamento sarà il risultato di una combinazione di fattori, quali le influenze genetiche dei genitori, l'ambiente e le interazioni sociali con la propria ed altre specie nei primi periodi di vita. Questa guida espone i principi generali da seguire nell'allevare e preparare alla vita un cucciolo,

ma è importante tenere presente che ogni cane è un individuo a sé e che può essere necessario adattare le regole alla propria situazione particolare.

Per qualsiasi dubbio o preoccupazione è bene chiedere consiglio al proprio veterinario.

Comprendere la complessità comportamentale del cane è utile per apprezzare completamente il nuovo compagno ed evitare alcuni dei più comuni errori che possono dare un'impronta errata a questo rapporto.



Comportamento sociale

L'arrivo del cucciolo nella nuova casa coincide in genere con il primo distacco dalla madre e dai fratelli. Fino a questo momento, la madre ha rappresentato la figura più importante della sua vita, ed entrando nella nuova famiglia ha bisogno di formare nuovi attaccamenti e nuovi legami sociali.

● Il cucciolo trasferirà l'attaccamento verso la madre alla persona che si prenderà cura delle sue necessità primarie, ovvero l'alimentazione, il calore e il conforto. In molti casi il nuovo arrivato svilupperà un legame particolarmente stretto con un membro della famiglia. Con la sicurezza di una relazione affidabile su cui contare, il cucciolo può iniziare il suo viaggio alla scoperta del mondo degli uomini.



● Se un forte legame con il padrone è positivo per il cucciolo nelle prime fasi, arriva il momento in cui il nuovo arrivato deve imparare a reggersi sulle proprie zampe. Come il cane selvatico sostituisce l'attaccamento alla madre e ai fratelli con un più forte legame col branco nel suo insieme, anche il cane domestico ha bisogno di un simile passo. Inizialmente, la perdita di questo legame può essere difficile tanto per il cane quanto per il padrone, ma bisogna comprendere che si tratta di un passaggio vitale per lo sviluppo del cucciolo.

Allentare il livello di attaccamento non significa cessare la relazione affettiva, bensì continuare ad avere un bellissimo rapporto nei termini stabiliti dal proprietario. D'ora in avanti le iniziative riguardanti le interazioni sociali dovranno venire dal padrone e non dal cucciolo. Se questo processo sarà portato a termine con successo, il cucciolo

● È arrivato un cucciolo! ●

imparerà che le interazioni sociali non sono disponibili ad ogni sua richiesta.

Ciò gli insegnerà ad affrontare i momenti di solitudine inevitabilmente associati alla sua condizione di cane domestico. I cuccioli che non vengono cresciuti in questo modo e rimangono dipendenti dal padrone per tutte le loro necessità sociali, sono predisposti a sviluppare problemi comportamentali quando lasciati soli, fino a sperimentare la cosiddetta "ansia da separazione".

Distruzione, vocalizzazioni ed emissione inappropriata di feci o urine sono i principali sintomi di questa ben conosciuta condizione; benché si tratti di un disturbo in molti casi trattabile, la miglior arma è la prevenzione.

Lezioni da imparare

Non sporcare in casa

- Pochissimi cuccioli sono già abituati a non sporcare in casa

quando arrivano nella nuova abitazione, e i proprietari sanno che dovranno affrontare un periodo di più intense pulizie domestiche. Tuttavia, in alcuni casi, il periodo di adattamento alla vita di casa si protrae per troppo tempo e diviene stancante, creando tensioni tra cucciolo e padrone.

Seguendo alcune semplici regole ed evitando gli errori più comuni si hanno maggiori probabilità di successo e l'intero processo educativo diviene molto meno stressante per se stessi e per il cucciolo.

● ***Scegliere il momento giusto:***

È importante che il cucciolo si trovi nel posto giusto quando sente il bisogno di evacuare. Portandolo fuori nei momenti in cui è più probabile che ne abbia bisogno (dopo i pasti, al risveglio, dopo aver bevuto e dopo il gioco) si facilita l'associazione positiva tra l'essere fuori casa e il fare i propri bisogni. Ogni volta che il cane fa un errore e sporca in casa, impara un'associazione errata, rallentando il

● È arrivato un cucciolo! ●

processo di abitudine alla vita in casa. Sebbene possa sembrare drastico, programmare il suono di una sveglia ogni due ore, sia di giorno che di notte, per ricordarsi di portare fuori il cane con regolarità, può essere un metodo rapido e semplice per completare il processo di adattamento.

● *Gratificare è meglio che punire!*

Quando si porta fuori il proprio cucciolo a sporcare, può essere utile dargli un premio subito dopo l'evacuazione affinché capisca che sporcare fuori è una cosa giusta da fare. Si può fargli un elogio o offrire del cibo, ma l'importante è che la ricompensa sia data quando il cane è ancora fuori e non una volta tornati a casa.

● *Non punirlo mai se non lo si "coglie sul fatto"*

L'evacuazione è un comportamento naturale e necessario, per questo ogni forma di punizione durante l'addestramento può generare confusione.

Invece che associare la punizione all'atto dello sporcare, il

cane imparerà che il suo padrone non vuole vedere le sue feci e le sue urine e, come risultato, presto eviterà di sporcare in sua presenza. Questo complicherà molto il processo di adattamento e molti padroni passeranno lunghe ore in giardino aspettando che il proprio cane sporchi, per vederlo poi correre di nuovo in casa e sporcare sul tappeto del soggiorno.

Il cucciolo avrà imparato che sporcare in privato è più sicuro! Se, tornando a casa e trovando sporco, il padrone lo punisce, il cucciolo risponderà acquattandosi, ma questo non significa che la punizione sta funzionando.

Il cane manifesta in questo modo sottomissione, piuttosto che senso di colpa, nel tentativo di smorzare la rabbia del padrone, ma il suo comportamento non ha più niente a che fare con il fatto di avere sporcato in casa, avvenuto ormai da tempo. Risposte sbagliate che devono essere evitate a tutti i costi sono colpirlo con un giornale arrotolato, spingerne il naso negli escrementi e urlargli

contro per essere stato cattivo.

● ***Non pulire gli escrementi in sua presenza***

E' preferibile evitare di raccogliere i bisogni in sua presenza, soprattutto se si è infastiditi o frustrati. Il cucciolo è consapevole del linguaggio corporeo del proprio padrone ed è sensibile al suo dispiacere. Per evitare questo genere di

incomprensione, è meglio ripulire in sua assenza.

Semplici comandi

Addestrare il proprio cane a obbedire ai comandi può essere divertente, ma un addestramento complicato non fa per tutti e la maggior parte dei proprietari desidera soltanto un livello di obbedienza di base, che renda piacevole il rapporto con l'animale.

- L'addestramento dovrebbe iniziare il più precocemente possibile. L'educazione inizia appena il cucciolo entra in casa per la prima volta.
- I comandi vanno dati utilizzando parole semplici, che devono valere per tutti i componenti



della famiglia. Una parola deve avere un solo significato, ed è importante che tutta la famiglia possieda lo stesso vocabolario. Per un cucciolo giovane, l'addestramento deve essere divertente, suddiviso in sessioni brevi e frequenti. Cinque minuti di lezione per un cucciolo di tre mesi sono più che sufficienti.

- Ricordarsi che la ricompensa è sempre più efficace della punizione, perché insegna al cucciolo cosa dovrebbe fare e non cosa ha sbagliato.
- La disobbedienza è spesso dovuta a un'incomprensione. L'apprendimento dei segnali vocali può richiedere molto tempo e può essere utile rinforzarne il significato accompagnandoli con chiari gesti delle mani, più facili da interpretare per il cucciolo.
- Quando si insegna un nuovo comando, non bisogna continuare a ripeterlo se il cane non sta ascoltando o reagendo, affinché non apprenda che la voce del padrone può anche essere ignorata.

Il richiamo

Il comando probabilmente più importante è il richiamo. Un giorno potrebbe servire a salvare il cane da un incidente.

Non si deve mai punire il proprio animale per non essere tornato indietro quando lo si è chiamato.

Fornire invece sempre una ricompensa quando torna.

Il comando di richiamo dovrebbe essere amichevole e divertente.

È importante accogliere il cane assumendo una posizione accovacciata.

Non tentare di afferrarlo quando va oltre la persona che lo richiama.

Affinché il cane risponda bene al richiamo del suo padrone, questi deve rappresentare per lui la cosa più importante e bella.

Il cane deve tornare dal padrone perché vuole stare con lui e perché lo trova stimolante, grato e divertente.

Alla fine della giornata, quello che importa non deve essere solo "possedere un cane".

Camminare al guinzaglio

Il cucciolo non sa in modo innato come si cammina al guinzaglio, quindi è importante abituare subito il nuovo arrivato a collare e guinzaglio.

- All'inizio, è utile fargli indossare collare e guinzaglio e lasciargli il tempo di abituarsi a questa piccola costrizione senza cercare di portarlo subito a spasso.

- Quando si tira il guinzaglio, bisogna farlo gentilmente, richiamando l'attenzione del cane con uno schiocco della lingua. Quando segue la direzione indicata dal guinzaglio, va ricompensato con del cibo e un elogio verbale. Non ci si deve

preoccupare se la prima volta farà solo pochi passi.

- Quando il cane si dimostra contento di camminare al guinzaglio di fianco al padrone, va incoraggiato a instaurare regolari contatti visivi con il suo conduttore emettendo dei piccoli suoni e catturando la sua attenzione. In questo modo, il cane è incoraggiato a rimanere in comunicazione con il padrone durante la passeggiata e il legame vocale supporta quello fisico dato dal guinzaglio.



Il cane che tira al guinzaglio

Per prevenire questo comportamento, è utile lasciare il guinzaglio lento e quando il cucciolo tira, rimanere fermi.

Appena avrà raggiunto la massima lunghezza del guinzaglio, si volterà per vedere come mai non può procedere. In questo momento si deve iniziare a camminare indietro applicando una lieve trazione sul guinzaglio.

Quando il cane inizia a muoversi verso il conduttore va incoraggiato con il comando verbale positivo "vieni". Una volta tornato al fianco del padrone, questi deve elogiarlo a lungo, riprendendo il cammino iniziale.



● È arrivato un cucciolo! ●

Nelle prime fasi dell'addestramento, può essere necessario ripetere questa procedura più volte, ma non ci vorrà molto prima che il cane capisca che stando alla stessa altezza del padrone può passeggiare mentre tirando il guinzaglio si deve fermare.

Il guinzaglio costituisce un importante canale di comunicazione tra cane e padrone, attraverso cui si trasmettono facilmente tensioni e frustrazioni. Molti casi di disturbi comportamentali, come ad esempio l'aggressività nei confronti degli altri cani, possono peggiorare a causa di una comunicazione negativa.

Quando si comunica con il proprio cane attraverso il guinzaglio bisogna sempre essere calmi e positivi.

Portarlo a spasso

- Il cucciolo dovrebbe essere portato a spasso appena possibile, perché possa iniziare subito a socializzare e ad

accettare le diversità e i pericoli del mondo esterno. Se, da una parte, è importante proteggerlo da inutili rischi, è altrettanto utile portarlo fuori per passeggiate lontane da casa il più presto possibile. Vanno evitate le aree dove altri animali hanno sporcato e il contatto con animali non vaccinati, tuttavia i rischi conseguenti al tenere isolato il proprio cucciolo nel periodo tra le quattro e le quattordici settimane di età sono equivalenti a quelli conseguenti al portarlo fuori solo saltuariamente e per brevi uscite. Per ridurre tali rischi si può tenere il cane in braccio e accertarsi che i cani che incontra siano in buono stato di salute e vaccinati.

- Una volta completato il protocollo vaccinale, non ci sono limiti alla varietà di esperienze che si possono offrire al proprio cucciolo, ricordando però che gli animali giovani hanno necessità di dormire di frequente!

- Un cucciolo che non viene portato fuori rischia di sviluppare

● È arrivato un cucciolo! ●

col tempo una serie di problemi comportamentali come la paura di luoghi, persone e animali. Molti cani svilupperanno un comportamento aggressivo, per proteggersi dalle minacce che percepiscono nel loro ambiente. La prevenzione di questo genere di problemi deve rappresentare una reale responsabilità per i nuovi padroni.

- Non è raro che un cucciolo mostri un certo grado di paura quando si imbatte in luoghi e

persone sconosciuti. È importante reagire positivamente alla sua paura e resistere dall'offrirlgli conforto. Accarezzare e rassicurare il cucciolo in queste situazioni può rafforzare la sua paura e peggiorare ulteriormente il problema, quindi è meglio ignorare la sua reazione e utilizzare il gioco come forma di distrazione. Se la paura persiste ci si deve rivolgere al proprio veterinario, perché il trattamento precoce della paura ha una prognosi migliore. Non ci si deve aspettare che il problema migliori col tempo.

Gerarchia

I cani sono animali da branco e affinché si sentano sicuri in famiglia devono imparare a conoscere la loro posizione all'interno del nuovo branco. I membri del branco con la posizione più elevata hanno il compito di guidare il gruppo e di



● È arrivato un cucciolo! ●

garantirne la sopravvivenza; la maggior parte dei cani è riluttante ad assumere questo ruolo, preferendo occupare una posizione sociale sottomessa e godersi la mancanza di responsabilità!

- La cosa più importante da ricordare nel rapporto col cucciolo è la coerenza, ogni membro della famiglia deve trattare il cane nello stesso modo, rinforzandone la posizione subordinata.

- Osservando i membri di un branco di lupi, si nota come la gerarchia viene consolidata senza ricorrere alla prepotenza e come non sia necessario lo scontro per insegnare a un membro la sua posizione inferiore. Al contrario, i singoli individui rispondono a sottili segnali di superiorità da parte dei loro compagni di branco.

- Nel determinare la gerarchia, è importante ricordare il significato di attività come mangiare e dormire. Alimentare il cuccio-

lo dopo che tutta la famiglia ha consumato il pasto ed evitare di dargli cibo del proprio piatto consente di comunicare il proprio controllo sulla risorsa cibo. Anche l'area dedicata al sonno può essere tenuta sotto il proprio controllo non consentendo al cucciolo di dormire in camera da letto e assegnando alla cuccia un posto di valore inferiore. Col tempo, queste regole possono divenire meno severe, ma è importante aderire a un piano rigido nelle prime settimane per evitare confusioni.

- I problemi comportamentali sono spesso causa di una rottura del rapporto tra cucciolo e padrone ma si può cercare di prevenirli tenendo a mente che un cucciolo non è una persona! Il padrone occupa la posizione migliore per farlo e questo è il momento giusto per iniziare.

Dedicando del tempo a imparare il linguaggio del proprio cucciolo si scoprirà di poter comunicare con lui in modo molto più efficace.



●

Allevare un cucciolo può essere una sfida così come un'avventura, ma rispettandone l'eredità comportamentale e la personalità si può imparare a capire il mondo dalla sua prospettiva e godere nel tempo di una gratificante compagnia con un amico sano e fedele.

Se si ritiene che vi siano dei problemi nel comportamento del proprio cucciolo o che abbia delle reazioni inappropriate, fastidiose o addirittura pericolose, non si deve esitare a chiedere consiglio al proprio veterinario.

●

Sarah Heath
Medico veterinario BVSc MRCVS

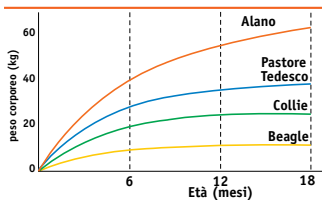
Alimentazione

A fluffy white puppy is sitting on a small, yellow, rectangular scale. The puppy is looking down at the scale with a curious expression. The background is a warm, orange-toned wall with vertical wooden paneling. The floor is made of light-colored tiles.

Il cibo riveste un ruolo vitale per la nostra salute e per quella dei nostri animali. Affinché sia un cane sano e felice è necessario fornirgli cibo adeguato fin da cucciolo. La scienza della nutrizione canina ha fatto enormi progressi negli anni recenti. Oggi sono disponibili alimenti commerciali che forniscono una dieta perfettamente bilanciata per i cani di tutte le età.

Le esigenze nutrizionali di un cucciolo dipendono dalla sua taglia. Inizialmente, un cucciolo acquisisce peso molto rapidamente, ma tra i quattro e i sei mesi d'età la crescita ponderale rallenta (a quattro mesi nei cani di piccola taglia e a sei mesi nei cani di grossa taglia).

Come per molte cose, tanto la carenza quanto l'eccesso possono essere dannosi. Un cucciolo sovrappeso rischia di divenire un cane obeso e, soprattutto se di grossa taglia, di essere predisposto a malattie ossee e articolari. Per questo è importante pesarlo regolarmente, verificando che la crescita sia adeguata.



Fonte: Lewis Morris hand 1987

- Le esigenze nutrizionali di un cane dipendono dal suo stato fisiologico (cane in crescita o adulto, cagna gravida o in lattazione) e sessuale (sterilizzato o intero). Gli alimenti pronti per il consumo, che siano scatolette o crocchette, sono formulati per soddisfare le esigenze specifiche dei diversi stadi della vita.
- Il cane ha bisogno di una dieta costituita da proteine, carboidrati (zuccheri), lipidi

(grassi), vitamine e minerali. Le proteine sono i mattoni dei tessuti, mentre carboidrati e lipidi forniscono energia. Il cucciolo, rispetto al cane adulto, ha bisogno di un maggior apporto proteico per la crescita dei tessuti e di lipidi per l'energia.

- Col passaggio dalla condizione di cucciolo a quella di adulto, le esigenze nutrizionali si modificano e la razione "da cucciolo" lascia il posto a quella "di mantenimento". I cani sedentari o sterilizzati tendono a ingrassare con le diete di mantenimento e possono aver bisogno di una specifica dieta "light". Sarà il veterinario a consigliare l'alimentazione più adatta per il proprio cane.

Dieta commerciale o casalinga?

È possibile scegliere di alimentare il proprio cane con alimenti fatti in casa oppure con cibo commerciale. Le aziende che producono cibo per cani basano oggi la composizione dei loro prodotti su standard scientifici comprovati.

Dieta casalinga

Alcune persone non sono completamente convinte dei vantaggi offerti dall'alimento commerciale e preferiscono preparare in casa il cibo per il proprio cane. La dieta deve contenere proteine, carboidrati, grassi e vitamine indispensabili in quantità corretta. Il veterinario potrà fornire i giusti consigli. Si deve fare attenzione, perché in alcuni casi gli errori involontari nella preparazione della razione casalinga possono causare problemi seri.

Cibo commerciale: umido o secco?

• *Il cibo per cuccioli è disponibile in prodotti diversi in base alla taglia dell'animale.*

Si tratta di alimenti completi perfettamente bilanciati, cui non occorre aggiungere altro. Si può scegliere tra cibi secchi (crocchette) e umidi (scatolette); le crocchette sono generalmente più pratiche ed economiche. Qualsiasi sia la dieta scelta, il cucciolo deve sempre avere acqua fresca a disposizione.



La scelta di una dieta commerciale dovrebbe basarsi su un principio di qualità; la gamma degli alimenti pronti comprende anche diete di alta qualità, spesso chiamate "premium" e "superpremium".

• Questi prodotti di alta qualità sono a volte un po' più costosi di altri, ma i risultati in termini di salute e condizioni del pelo del

cane sono evidenti. La differenza di prezzo è dovuta principalmente alla qualità delle materie prime utilizzate, soprattutto le proteine. Inoltre, sono in genere alimenti molto appetibili e quindi molto graditi al cane.

È necessario variare la dieta del cane? La risposta è: "no".

• I cani non hanno bisogno di variare e possono mangiare con entusiasmo lo stesso cibo per tutta la loro vita. Inoltre, improvvisi cambiamenti di alimentazione possono causare disturbi digestivi. La quantità corretta di alimento da somministrare è indicata sulla confezione. In ogni caso, è importante controllare regolarmente il peso del proprio cucciolo e regolare la quantità di cibo in linea con la crescita ideale, come illustrato nel grafico della crescita. Il veterinario conosce i fabbisogni nutrizionali del cane e può consigliare il cibo ideale per il proprio cucciolo.

L'orario dei pasti

Per un cane adulto, un pasto al

giorno può essere sufficiente, tuttavia spesso si consiglia di suddividere l'alimento in due pasti giornalieri, soprattutto per i cani di grossa taglia. I cuccioli iniziano in genere con quattro pasti al giorno, ma la frequenza verrà ridotta gradualmente nel tempo.

Attenti ai vizi!

Il cane dovrebbe idealmente consumare soltanto i suoi pasti. Ma a volte è difficile resistere alla tentazione di viziarlo un po'. In questo caso, è meglio evitare i dolci e concedergli invece "vizi da cane". Inoltre, non si dovrebbe permettergli di "elemosinare" cibo dalla tavola, e ciò non solo per ragioni nutrizionali, ma anche per motivi comportamentali; nel branco, infatti, condividere i pasti è un segno di dominanza.

I cani dovrebbero mangiare separatamente dai loro padroni e mai ricevere cibo dalla loro tavola.

Vaccinazioni



Quando arriva a casa, il nuovo cucciolo potrebbe avere già ricevuto la prima vaccinazione. Se ha sette o otto settimane d'età, non è ancora completamente protetto verso molte malattie e bisogna fare attenzione ai rapporti con gli altri cani finché non ha terminato il suo programma vaccinale. Affinché sia ben protetto, è importante continuare a vaccinarlo per tutta la vita.

Perché vaccinare il cane?

- Il principio su cui si basa la vaccinazione è la stimolazione delle difese dell'organismo verso alcune malattie specifiche.

La difesa immunitaria è sostenuta da numerose cellule e molecole, come ad esempio gli anticorpi. I cuccioli sono protetti contro molte malattie infettive grazie agli anticorpi contenuti in quella parte di latte materno che ricevono nelle prime ore di vita, il colostro. La protezione di origine materna dura meno di tre mesi. Per questo, i programmi vaccinali iniziano attorno ai due mesi d'età con la prima vaccinazione e sono completi dal terzo mese, quando gli anticorpi materni diminuiscono.

●

Il veterinario adotterà il programma vaccinale più adatto allo stile e all'ambiente di vita di ciascun animale.

Alcuni vaccini possono essere combinati nella stessa siringa, altri devono essere somministrati in sedi diverse ma nella stessa seduta.

Come per i bambini, molte delle vaccinazioni primarie sono effettuate attraverso una serie di iniezioni successive.

●

Perché è necessario ripetere le vaccinazioni?

• Molte persone credono che, vaccinando il cane da cucciolo, l'immunità ricevuta lo possa proteggere per tutta la vita. Purtroppo non è così.

Per mantenere la protezione sono necessari i richiami vaccinali.

Il richiamo stimola le difese immunitarie affinché la protezione sia attiva per un ulteriore periodo. In assenza di questi regolari richiami, il sistema immunitario del cane può non essere in grado di proteggerlo da malattie gravi, spesso fatali.

Owner Name: Ann Jones
Address: Nobbys House, Arlesey, Beds
This is the name of the dog: Fred
Breed: L. Terrier **Age:** 2 yrs 10 M

Signature: [Signature] **Date:** 7-8-01 **Date Booster due:** 7-8-02

Primary Vaccination Record

Vaccine/Batch No.	Signature	Date
Canine Distemper	[Signature]	7-8-01
Canine Viral Hepatitis		
Leptospirosis		
Parvovirus		
Parainfluenza		
Rabies		

Booster Vaccination Record

Vaccine/Batch No.	Signature	Date

Has been vaccinated against the diseases indicated below:

Disease	Yes	No
Distemper	☒	☐
Canine Viral Hepatitis	☒	☐
Leptospirosis	☒	☐
Parvovirus	☒	☐
Parainfluenza	☒	☐
Rabies	☐	☐

Malattie infettive del cane e loro prevenzione

Contro cosa possiamo vaccinarlo?

Le principali malattie infettive contro cui si vaccina oggi il cane sono parvoviro-si, cimurro, epatite infettiva, leptospirosi e bronchite infettiva.

Sono tutte altamente contagiose e possono essere difficili da curare.

La vaccinazione antirabbica è obbligatoria solo in alcune condizioni particolari, ma può essere ugualmente consigliata dal veterinario.

- **La parvoviro-si** canina è forse la più grave e comune malattia infettiva del cane. Rappresenta un problema serio, con epidemie che possono verificarsi periodicamente.

Esordisce improvvisamente con la comparsa di vomito e di diarrea maleodorante ed emorragica che conducono rapidamente a disidratazione e collasso.

Anche il cuore può essere raggiunto dal virus.

La morte del cucciolo può avvenire entro 24 ore. L'unica protezione contro questa malattia è la vaccinazione.

- **Il cimurro** canino è una malattia altamente contagiosa e spesso fatale.

I cani che sopravvivono all'infezione virale iniziale spesso convivono con alcuni problemi come deformazione dei denti, tic nervosi e predisposizione ad episodi epilettici.

La terapia è spesso inutile perché il periodo di incubazione è lungo – in genere di tre settimane – e, quando esordisce l'infezione è solitamente troppo tardi per vaccinare.

- **L'epatite infettiva** canina è una malattia che colpisce il fegato. Le forme acute possono causare la morte del cane entro 24-36 ore.

I soggetti che sopravvivono alla malattia possono divenire portatori e diffondere il virus ad altri cani.

- **La leptospirosi** è una malattia infettiva sostenuta da differenti sierotipi.

È trasmissibile direttamente, da animale malato a sano, o indirettamente attraverso l'ingestione di materiale contaminato. Agenti di diffusione sono soprattutto i roditori, che eliminano le leptospire con le urine. Nel cane la leptospirosi si manifesta con differente sintomatologia: gastroenterite emorragica, ittero, nefrite.

Oltre ad essere pericolosa per il cane, tale patologia può essere trasmessa all'uomo.

Nel cane la prevenzione con la vaccinazione copre i due sierotipi di Leptospirosi più frequentemente riscontrati.

È consigliabile vaccinare i cani particolarmente esposti prima del periodo a rischio.

- **Il virus della bronchite infettiva o parainfluenza canina** è uno dei patogeni

responsabili della malattia conosciuta come "tosse dei canili". Come indica il nome, è una malattia respiratoria molto contagiosa, specifica di canili, pensioni, allevamenti, rifugi. All'origine di questa malattia si riscontrano numerosi virus e batteri, tra cui quelli principali e fondamentali sono il batterio Bordetella bronchiseptica e il virus della Parainfluenza.

I cani colpiti da questa malattia manifestano una tosse secca che può durare molte settimane, causando disagio tanto al cane quanto a chi vi convive. Esiste un programma specifico di vaccinazione che è consigliabile per i cani che vivono in collettività.

- **La rabbia** è una malattia virale che può essere trasmessa all'uomo (zoonosi) attraverso il morso e il graffio di animali infetti. È quindi importante non lasciare liberi i cani nelle regioni in cui questa malattia è diffusa negli animali selvatici. Nel nostro continente la patologia è presente soprattutto in

Germania, Francia, Austria, Paesi dell'Est ed Ex Jugoslavia. Si manifesta con sintomi a carico soprattutto del sistema nervoso. La vaccinazione anti-rabbica è attualmente obbligatoria solo in alcune regioni italiane tra cui Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. E' inoltre obbligatoria quando si porta il cane all'estero o in Italia nelle zone sopra indicate e in Sardegna, che è indenne dalla malattia. La vaccinazione antirabbica può tuttavia essere consigliata dal veterinario anche nelle altre zone.

Le vaccinazioni del cane sono registrate su un apposito libretto, che contiene i dettagli di ciascun vaccino e la data di somministrazione. È firmato dal veterinario dell'animale e costituisce un registro permanente, necessario per dimostrare la storia vaccinale del cane qualora debba essere introdotto in una pensione o debba viaggiare al seguito della propria famiglia adottiva.



Parassiti Esterni

A man with dark hair, wearing a dark blue and white horizontally striped sweater over a light blue collared shirt, is sitting and petting a white, fluffy puppy. The puppy is sitting on a green surface. The background is a solid green color.

Fin dalla prima età, i cani possono essere infestati dai parassiti esterni. I più frequenti sono le pulci e gli acari, come gli acari della rogna e delle orecchie e le zecche. I parassiti esterni possono causare molto più che una semplice irritazione cutanea. Alcuni, come le zecche e le pulci, possono trasmettere gravi malattie infettive. Fortunatamente, oggi esistono trattamenti antiparassitari efficaci e sicuri che possono essere utilizzati regolarmente e per lungo tempo per proteggere i cuccioli dai parassiti esterni.

Pulci



La pulce è un piccolo insetto privo di ali noto per la sua eccezionale abilità nel salto; può saltare fino a 1000 volte la propria altezza.

*La pulce che più comunemente infesta il cane e il gatto è *Ctenocephalides felis*, detta "pulce del gatto". Le pulci adulte vivono costantemente sulla cute e si nutrono del sangue dell'animale ospite.*

Nei cuccioli più giovani, le forti infestazioni possono causare una grave anemia. Le pulci mordono in media dieci volte al giorno e possono succhiare una quantità di sangue pari a 15 volte il loro peso corporeo. Il morso di pulce causa inoltre un'irritazione cutanea che induce il cane a mordersi, grattarsi e sfregarsi, indocendosi lesioni cutanee e dermatiti.

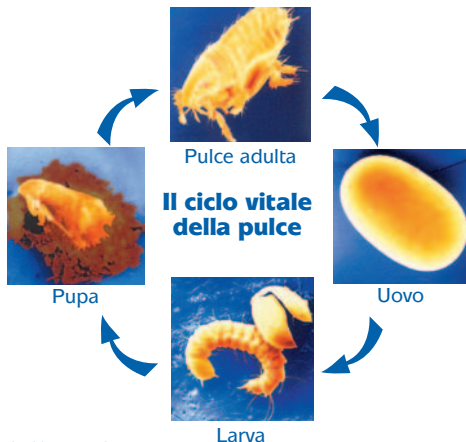
Perché bisogna combattere le pulci?

Oltre a causare irritazione e sottrazione di sangue, il morso di pulce può causare una grave allergia cutanea nei cani sensibili, denominata dermatite da allergia alle pulci (DAP).

● Nel cane, la DAP si manifesta con un intenso prurito, perdita di pelo e ulcerazioni cutanee, localizzati soprattutto a coda, bacino, cosce e zona perianale. La gravità della DAP non è proporzionale al numero di pulci presenti, al contrario, nei cani sensibili pochi morsi sono sufficienti a innescare la malattia. Le pulci non causano soltanto una serie di malattie cutanee, ma possono anche trasmettere la tenia (*Dipylidium*) e gli agenti di alcune malattie infettive.

Lesioni
secondarie
a DAP





Il ciclo vitale della pulce ***Pulce adulta, Uovo, Larve, Pupa.***

- Le pulci hanno un potenziale riproduttivo molto elevato: le femmine possono deporre fino a 50 uova al giorno per più di 100 giorni. Le uova delle pulci cadono dal pelo dell'animale, si schiudono e rilasciano le larve che vanno a localizzarsi nei tappeti, sotto i mobili e anche nelle fughe tra le piastrelle. Si nutrono delle feci delle pulci adulte, riconoscibili come una fuliggine nera sul pelo del cane. Le larve formano al loro interno le pupe, che divengono pulci adulte. Ben protette, possono sopravvivere nella pupa per molti mesi. La fuoriuscita degli adulti dalla pupa è stimolata dalla presenza di un potenziale ospite, un cane, un gatto o un essere umano. In condizioni ottimali, ovvero con clima tiepido e umido, la durata media del ciclo vitale della pulce (*Ctenocephalides felis*) è di tre-cinque settimane, ma può essere assai più lunga in condizioni climatiche di freddo e secco. Protette nelle pupe, le pulci giovani possono sopravvivere per sei mesi o più.



Come proteggerlo dalle pulci

Il riscaldamento delle case consente la sopravvivenza delle pulci nell'ambiente domestico, cosicché il cane è soggetto all'infestazione durante tutto l'anno, con un picco in primavera e in autunno.

Per questo è consigliabile proteggere l'animale da questi insetti regolarmente tutto l'anno.

- Le formule spray o "spot on"

con attività persistente consentono di somministrare l'antiparassitario a intervalli prolungati, variabili da uno a tre mesi.

Devono essere trattati con un apposito prodotto anche gli altri animali a contatto con il cane, perché possono costituire una fonte di infestazione. Nelle infestazioni gravi, soprattutto quando le pulci colpiscono anche le persone, è consigliabile associare un trattamento dell'ambiente.

A questo scopo si possono utilizzare antiparassitari contenenti



Ixodes ricinus

un insetticida associato a un regolatore della crescita dell'insetto, che inibisce la schiusa delle uova e lo sviluppo delle larve.

Le zecche: nate per infestare

- A differenza delle pulci adulte, le zecche passano meno tempo sull'animale e più tempo nell'ambiente esterno.



Individuato un ospite, si ancorano piuttosto rapidamente alla sua cute e iniziano a succhiare il sangue.

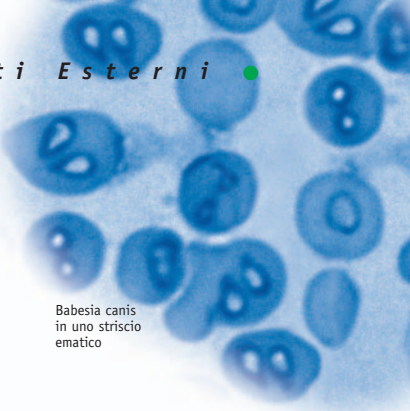
Questo pasto di sangue dura in genere alcuni giorni (da tre a sette relativamente allo stadio evolutivo della zecca).

Perché bisogna combattere le zecche?

- Rimuovere le zecche è piuttosto complesso perché questi parassiti si ancorano tenacemente alla cute del cane. Può accadere che il cane, grattandosi e pulendosi, asporti il corpo della zecca, lasciando però la testa infissa nella cute. Ne può conseguire un'infezione

● *Parassiti Esterni* ●

locale e la formazione di un'ulcera o un nodulo nella sede di ancoraggio della zecca. Il principale rischio correlato all'infezione da zecche, tuttavia, non è la lesione cutanea, bensì la trasmissione di malattie infettive. Attraverso il morso, le zecche possono trasmettere al cane alcune malattie infettive gravi e potenzialmente fatali come babesiosi, erlichiosi e malattia di Lyme (borreliosi).



Babesia canis
in uno striscio
ematologico

Le principali malattie trasmesse da zecche



La Piroplasmosi (Bab). L'agente infettivo, chiamato piroplasma o babesia, si localizza all'interno dei globuli rossi ed è responsabile di danni epatici e renali. La rapida evoluzione della malattia richiede l'attuazione immediata, da parte del Medico Veterinario, di un trattamento terapeutico adeguato. La prevenzione è fondamentale e si basa sulla lotta nei confronti delle zecche. È disponibile uno specifico vaccino, consigliabile nei cani particolarmente a rischio.

Le zecche possono causare la formazione di infezioni e noduli cutanei

Foto: P. Bourdeau - ENVN

Il Medico Veterinario sarà in grado di valutare la situazione specifica e di darvi tutte le informazioni necessarie.

La Borreliosi (Bor).

È una malattia che può colpire anche l'uomo ed è nota anche come malattia di Lyme. Viene trasmessa dalle zecche.

I segni clinici sono aspecifici: febbre, perdita dell'appetito e disturbi locomotori.

La prevenzione è fondamentale e si basa sulla lotta nei confronti delle zecche. Anche in questo caso è oggi disponibile una vaccinazione specifica per il cane.

Rivolgetevi al vostro Medico Veterinario per una valutazione epidemiologica del rischio di trasmissione e per avere maggiori informazioni.

Come proteggere il cucciolo dalle malattie trasmesse dalle zecche?

Non esiste un'unica soluzione che garantisca una protezione

totale contro le malattie trasmesse dalle zecche, ma un insieme di misure combinate.

Un efficace trattamento contro le zecche

- Occorre ricordare che i prodotti efficaci contro le pulci non sono necessariamente attivi anche contro le zecche. Inoltre, affinché la protezione sia adeguata, il trattamento deve essere effettuato agli intervalli raccomandati.

È fondamentale utilizzare un antiparassitario che porta a morte le zecche entro 48 h dalla loro salita sull'animale, prima che queste possano trasmettere malattie.

Esaminare il cane

- È importante esaminare accuratamente il pelo e la cute del cane dopo ogni uscita per verificare la presenza di zecche. Ricordarsi di controllare anche le pieghe cutanee, l'interno dei padiglioni auricolari e gli spazi tra le dita.

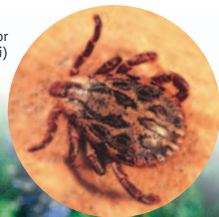
● *Parassiti Esterni* ●

Valutare con particolare attenzione la zona della testa e del collo! La trasmissione di eventuali malattie avviene in gene-

re 48 ore dopo l'infestazione, quindi i rischi si riducono notevolmente uccidendole subito.



Ixodes
(trasmette la malattia di Lyme e l'erlichiosi)



Dermacentor
(trasmette la babesiosi)



Rhipicephalus
(trasmette l'erlichiosi)



Pidocchi

I pidocchi importanti per il cane sono *Thricodectes canis* e *Linognatus setosus*.

Sono piccoli insetti senza ali che vivono costantemente sull'animale e possono sopravvivere solo qualche giorno lontano dal cane.

I pidocchi si diffondono per contatto diretto o tramite spazzole, pettini e cucce contaminati.

Le uova (lendini) sono adese ai peli del mantello.

I pidocchi infastidiscono il cane e causano un intenso prurito che può dare luogo a lesioni da grattamento. *Linognatus setosus* può causare, soprattutto nei cuccioli, una grave debilitazione.

I pidocchi sono specie-specifici, quindi il trattamento dovrebbe riguardare tutti i cani conviventi a contatto con il proprio, mentre non è necessario nei gatti.

Acari

Di seguito sono descritti alcuni dei più comuni acari del cane.

***Neotrombicula autumnalis* o "acaro del raccolto"**

- Questo acaro non è specifico per il cane, potendo infestare anche l'uomo, il gatto e in alcuni casi anche il cavallo.

Gli animali sono infestati dalla forma larvale dell'acaro, che si nutre del loro sangue per circa

una settimana. Le larve si attaccano in gran numero nella stessa sede, come ad esempio sulle orecchie o negli spazi interdigitali, dove sono visibili a occhio nudo come "puntini" di colore arancione di circa 0,5 mm di dimensioni.

Gli acari causano una notevole irritazione e possono indurre un'inflammatione cutanea.

La prevenzione e il trattamento si effettuano con l'applicazione di un prodotto specifico, prescritto dal veterinario.

Cheiletiellosi o "forfora migrante"

- L'infestazione è frequente nelle case con più cani, nei canili e nei cuccioli.

Cani, gatti e conigli possono trasmettersi in maniera diretta questi acari, che possono infestare temporaneamente anche l'uomo inducendo un'eruzione rossastra pruriginosa.

Nel cane, l'infestazione causa un'irritazione cutanea e la formazione di scaglie o "forfora" soprattutto sul dorso.

Gli acari possono sopravvivere anche nell'ambiente per alcune settimane.

L'infestazione richiede un trattamento efficace e specifico prescritto dal veterinario.

È necessario esaminare e trattare gli altri animali a contatto col cane e, come per le pulci, effettuare un trattamento anche dell'ambiente.

I cani adulti possono divenire portatori di questi acari, mostrando scarsi segni di infestazione.

Acari delle orecchie o rogna otodettica.

- Gli acari delle orecchie vivono nel condotto uditivo dei cani e dei gatti e possono sopravvivere solo per un breve periodo nell'ambiente.

Si trasmettono per contatto diretto tra gli animali e in particolare passano dalla madre al cucciolo. L'infestazione del condotto uditivo causa irritazione, scuotimento della testa e grattamento delle orecchie; inoltre, un essudato marrone può accumularsi nell'orecchio. In caso di sospetta rogna otodettica è necessario consultare il veterinario che indicherà il trattamento appropriato.

Rogna sarcoptica

- Questi acari penetrano nella cute del cane e delle volpi. Passano la maggior parte del tempo nel tunnel cutaneo da loro scavato, tornando in superficie solo per accoppiarsi e per diffondersi mediante contatto diretto.

● *Parassiti Esterni* ●

Possono sopravvivere solo per poco tempo lontano dal cane e nell'uomo possono causare un'infestazione di breve durata accompagnata da eruzione cutanea.

La presenza di questi acari causa una forte infiammazione. Il cane si gratta causandosi marcate lesioni cutanee soprattutto sui gomiti e sugli arti posteriori.

L'infestazione può divenire generalizzata e causare perdita di pelo, formazione di croste, ispessimento della cute e ulcerazioni.



Larva di
*Neotrombicula
autumnalis*
dopo il pasto

In alcuni casi può indurre il peggioramento delle condizioni generali del cane e una malattia generalizzata.

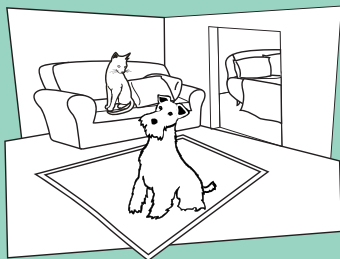
Per il trattamento di questa rogna occorre rivolgersi al proprio veterinario.

Susan E. Shaw
BVSc MSc DiplACVIM FACVSc Cert Arts (Arch) MRCVS
Medico veterinario

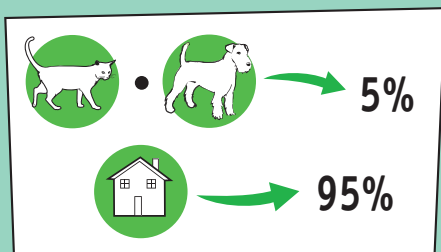
A close-up photograph of a young child with curly brown hair, wearing a purple shirt, leaning over a light-colored puppy. The child's face is partially visible, looking down at the puppy. The puppy is looking towards the camera with a calm expression. The background is a soft, out-of-focus green, suggesting an outdoor setting. The text is overlaid in the upper left portion of the image.

**Come proteggere
il tuo cucciolo e la tua casa
da pulci, zecche e pidocchi?**

1 - PROBLEMA: I PARASSITI INFESTANO IL CANE, IL GATTO E LA CASA

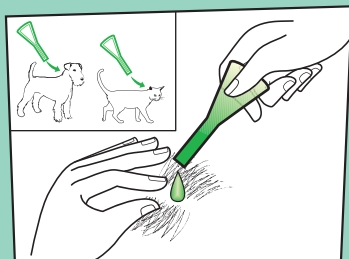


Le pulci che infestano cane e gatto disseminano le loro uova e larve anche nell'ambiente domestico

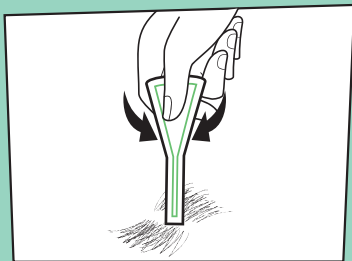


- Il 5% delle pulci si trova sull'animale
- Il restante 95% è rappresentato da uova, larve e pupe disseminate nell'ambiente

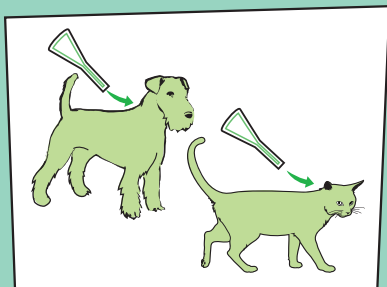
2 - SOLUZIONE: UTILIZZARE SUL CANE E SUL GATTO UN ANTIPARASSITARIO SPECIFICO CONTRO PULCI ADULTE, UOVA E LARVE



1. Rispettare la zona d'applicazione indicata (tra le scapole dell'animale in modo da evitare un possibile leccamento)
2. Mettere in evidenza la pelle
3. Applicare il contenuto della pipetta direttamente sulla pelle dell'animale e non sul pelo

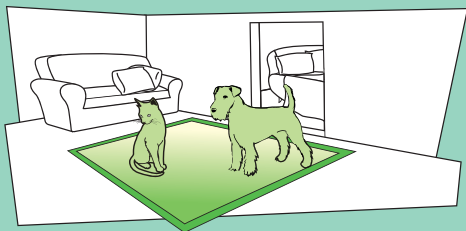


4. Premere sulle pareti della pipetta fino a completo svuotamento
5. Eseguire il trattamento esclusivamente sull'animale seguendo le istruzioni riportate sulla confezione

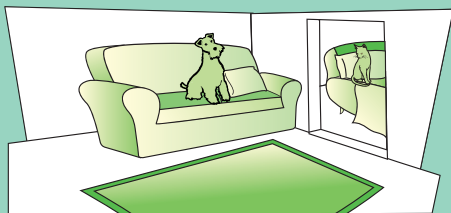


Entro 24 h dal trattamento gli animali sono protetti da pulci,
zecche e pidocchi

3 - LA SOLUZIONE PER PREVENIRE ANCHE L'INFESTAZIONE DELLA CASA

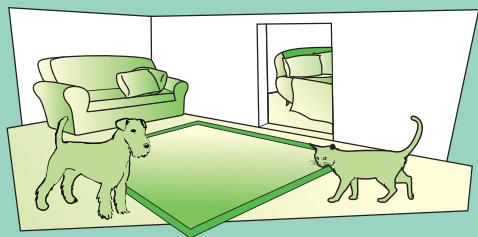


Cane e gatto, ora protetti, estendono l'azione del prodotto ai luoghi dove vivono e riposano prevenendo l'infestazione della casa: sul tappeto...



...su divano e sul letto

**4 - RISULTATO: UN UNICO GESTO PER PROTEGGERE,
PER UN INTERO MESE, IL CANE E IL GATTO
DA PULCI E ZECCHÉ
E PER PREVENIRE L'INFESTAZIONE DELLA CASA**





Parassiti Interni

A golden retriever mother dog is lying on a lush green lawn, looking off to the side. She has two small, light-colored puppies lying next to her. The scene is bright and sunny, with the grass appearing vibrant green.

I principali parassiti interni del cane sono i vermi intestinali. Questi ultimi sono molto comuni nei cuccioli, che si infestano tramite la madre prima della nascita o durante l'allattamento, oppure tramite l'ambiente. Questi vermi sono dei parassiti, ovvero vivono a spese della salute del loro ospite.

Nel cucciolo, i parassiti intestinali possono causare disturbi della crescita, anemia, diarrea e vomito. Prevenire e trattare efficacemente e regolarmente queste infestazioni è indispensabile non solo per la salute del cucciolo ma anche per quella di altri cani o persone in contatto con lui.

Altri importanti parassiti interni del cane sono la Filaria, che si localizza nel sistema cardiopolmonare, e la Leishmania, che causa una malattia trasmissibile anche all'uomo.

Quali sono i vermi intestinali che infestano il cucciolo?

Si dividono in vermi tondi (ascaridi, ancilostomi, tricuridi) e vermi piatti (Taenia e Dipylidium).

Vermi tondi

Ascaridi

• **Gli ascaridi (*Toxocara canis*) sono vermi biancastri che da adulti possono raggiungere 20 centimetri di lunghezza.**

L'infestazione è comune nei cuccioli, e può avvenire sia direttamente nell'utero materno, sia attraverso il latte. Questi vermi si nutrono del cibo ingerito dal cucciolo. Quando sono numerosi, possono causare ritardi di crescita e dimagrimento. Sono frequenti i sintomi intestinali: alternanza di diarrea e costipazione, vomito (in alcuni casi contenente i vermi), tumefazione dell'addome e, raramente, ostruzione e perforazione intestinale.

• **Il pericolo per l'uomo**

Le uova di ascaridi ingerite dal-

l'uomo (soprattutto dai bambini) possono causare gravi malattie conseguenti alla migrazione delle larve negli organi interni (Larva migrans di ascaride). L'infestazione avviene in genere attraverso il contatto con cuccioli che non sono stati sverminati oppure giocando in aree contaminate da feci di cane, come giardini, parchi e vasche di sabbia per i bambini.



Ascaridi
in un tratto
di intestino

Come eliminarli?

- L'unica soluzione è somministrare un vermifugo efficace raccomandato dal veterinario. Se il trattamento non viene ripetuto sono possibili nuove infestazioni; un cucciolo trattato in passato potrebbe vomitare i parassiti adulti.

Tricuridi

- *I tricuridi (Thricuris vulpis) sono parassiti del grosso intestino del cane.* Si attaccano alla parete intestinale e misurano da due a quattro centimetri. Si nutrono del sangue del loro ospite. Le infestazioni gravi possono condurre ad anemia e diarrea emorragica (colite emorragica).

L'infestazione può avvenire nei cani di qualsiasi età in seguito all'ingestione di uova del parassita.

Le uova di tricuridi sono molto resistenti e possono sopravvivere nell'ambiente esterno per alcuni anni.

Come eliminarli?

Questi vermi possono essere resistenti ad alcuni vermifughi. Il veterinario consiglierà il trattamento efficace.



Tricuridi

Anchilostomi

- *Gli anchilostomi sono parassiti intestinali del cane.* Bianco-rossastri, di pochi cm e filiformi. Le uova vengono eliminate all'esterno con le feci, mentre le larve che ne derivano possono penetrare nell'organismo animale oltre che per via

orale anche attraverso la cute. La madre infetta può trasmettere gli anchilostomi ai propri cuccioli. A livello intestinale sono in grado di svolgere un'azione ematofaga (si nutrono di sangue) determinando spesso anemia. Gli animali appaiono debilitati, svogliati, con vomito, diarrea nerastra (presenza di sangue) e coliche. Si consiglia la sverminazione tempestiva dei cuccioli.

Vermi piatti

Dipylidium

● ***Dipylidium caninum* è il verme piatto più comune sia nel cane sia nel gatto.**

Può essere lungo fino a 80 cm. I segmenti di verme che contengono le uova vengono eliminati con le feci del cane. Questi segmenti sono mobili e sono simili a piccoli chicchi di riso. Si possono notare nelle feci fresche del cane oppure sui peli della zona perianale del cucciolo, dove causano irrita-

zione e sfregamento della parte sul terreno.



Come eliminarli?

La presenza di questi parassiti è strettamente associata all'infestazione da pulci. Il cane si infesta ingerendo pulci portatrici delle larve di *Dipylidium* in via di sviluppo. Le pulci fungono quindi da ospite intermedio (o "portatore") di questo verme piatto. Per essere efficace, il trattamento antiparassitario deve essere combinato a un trattamento specifico contro le pulci.

Quando è meglio sverminare i cuccioli e gli adulti?

● ***I vermifughi per il cane non hanno un'azione prolungata,***

per questo il trattamento deve essere ripetuto regolarmente. Il programma di trattamento vermifugo dipende dal rischio di infezione e sarà indicato dal veterinario.

in forma liquida, in polvere o in compresse.

Quale antielmintico scegliere per i vermi intestinali?

Prima di scegliere un vermifugo, porsi le seguenti domande:

- ***Il prodotto che si intende acquistare è efficace contro tutti i vermi intestinali del cane (ascaridi, vermi piatti, tricuridi)? Il veterinario saprà consigliare in proposito.***

Un buon farmaco deve essere efficace contro i principali parassiti intestinali del cane, in particolare ascaridi, tricuridi e Dipylidium. In commercio sono disponibili prodotti



Filariosi

La filariosi è una malattia parassitaria diffusa soprattutto nel Nord Italia ma che si sta propagando in zone fino ad ora ritenute indenni.

Il cane può essere colpito da due differenti specie di filarie, entrambe pericolose per la sua salute: *Dirofilaria immitis* e *Dirofilaria repens*, trasmesse dalla comune zanzara.

Dirofilaria immitis è responsabile della filariosi cardiopolmonare, la forma più conosciuta.

I vermi adulti vivono nella parte destra del cuore e nei vasi polmonari del cane, ostruendo la circolazione sanguigna e danneggiando il cuore e la sua attività. Col passare del tempo si ha un aggravamento delle condizioni di salute dell'animale con eccessivo affaticamento durante l'attività fisica, tosse, difficoltà respiratorie, insufficienza cardiaca fino ad arrivare, nei casi più gravi, alla morte.

Dirofilaria repens è il parassita

responsabile della filariosi sottocutanea, forma meno conosciuta ma comunque dannosa. I vermi adulti di *Dirofilaria repens* vivono nel sottocute del cane ed immettono in circolo le forme immature (microfilarie) responsabili di danni alla circolazione dei principali organi e di scadimento delle condizioni generali dell'animale.

Data la gravità e la complessità della malattia, è importante proteggere il cane da entrambe le filariosi.

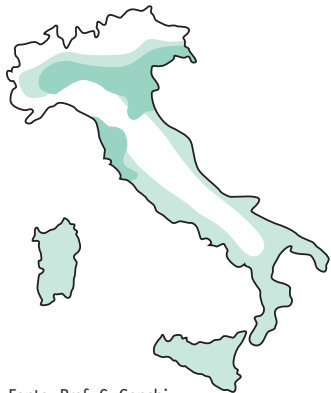


La prevenzione ideale deve poter essere attuata in maniera semplice, efficace e sicura.

La prevenzione mensile consente la massima flessibilità e si basa sulla somministrazione di una tavoletta masticabile gradita ed appetibile.

Rivolgetevi al vostro Medico Veterinario: sarà lui a darvi tutte le indicazioni e ad effettuare gli esami ritenuti opportuni.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE FILARIOSI



Fonte: Prof. C. Genchi

Leishmaniosi:

Si tratta di una grave malattia infettiva, contagiosa e trasmissibile all'uomo causata dal protozoo *Leishmania infantum*. La trasmissione della malattia

avviene attraverso la puntura dei flebotomi (*Phlebotomus perniciosus* e *Phlebotomus neglectus*): piccoli insetti ematofagi particolarmente attivi nelle ore serali dopo il tramonto.

La trasmissione della malattia da un soggetto infetto ad uno sano, attraverso il contatto diretto, è invece estremamente rara. La malattia è considerata endemica in Liguria, nelle regioni costiere del Centro-Sud Italia (soprattutto versante Tirrenico) e nelle isole.

Le recenti indagini epidemiologiche hanno evidenziato alcuni focolai stabili di malattia anche in alcune regioni settentrionali, evidenziando la presenza della malattia in territori finora considerati indenni (Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Emilia-Romagna).

La malattia non assume un carattere di stagionalità, nonostante la presenza dei flebotomi sia generalmente limitata al periodo maggio-ottobre, in relazione al lungo periodo d'incubazione (da 3 mesi fino ad alcuni anni). Nel cane la malat-

tia si manifesta quasi esclusivamente in forma generalizzata, detta anche viscerocutanea, con un decorso generalmente subacuto o cronico.

I segni clinici di più frequente riscontro nei soggetti leishmaniotici sono: 1- ingrossamento dei linfonodi (linfadenomegalia); 2- lesioni cutanee (dermatite esfoliativa, ulcerazioni cutanee, alopecia periorbitale, onicogrifosi); 3- mucose pallide; 4- perdita di peso; 5- febbre e letargia; 6- riduzione dell'appetito; 7- epistassi; 8- lesioni oculari.

Tutti i cani affetti da leishmaniosi sviluppano glomerulonefrite, un processo infiammatorio renale determinato dalla deposizione di immunocomplessi nel glomerulo renale.

Il grave e progressivo danno che ne consegue determina, nel medio-lungo periodo, la comparsa di insufficienza renale cronica che rappresenta la principale causa di decesso dei cani malati.

La terapia prevede l'utilizzo di

farmaci leishmanicidi per il controllo dell'infestazione protozoaria (Terapia Specifica) unitamente al controllo dei segni e dei sintomi clinici principali (Terapia sintomatica o di supporto).

Particolarmente importante, risulta inoltre la terapia specifica renale per il controllo della glomerulonefrite e la prevenzione dell'insufficienza renale. L'utilità della prevenzione della malattia attraverso il controllo dei flebotomi rimane una questione ampiamente dibattuta in relazione all'efficacia ed alla sicurezza, delle molecole finora disponibili, ritenute ancora insufficienti.

Susan E. Shaw
BVSc MSc DiplACVIM FACVSc Cert Arts (Arch) MRCVS
Medico veterinario

Emergenze:

saperle affrontare

Quando si possiede un cane, può accadere di dover affrontare un'emergenza. Conoscere le possibili emergenze non solo aiuta a prevederle, ma permette di essere pronti a fare la cosa giusta e prendere le decisioni corrette al momento del bisogno. Qui di seguito sono riportate alcune raccomandazioni in caso di traumi, infezioni, morso di insetto, folgorazione elettrica, avvelenamento o colpo di calore. I cuccioli sono molto vitali e si distraggono facilmente, spesso non rispondendo ai comandi del loro padrone. Sono quindi i più predisposti a cacciarsi nei pasticci.



S 824 DGX



Traumi

- Un cucciolo può subire un trauma: può essere investito da un'auto, morsicato da un altro cane e perfino cadere dalla finestra. In questo caso il cucciolo deve essere maneggiato con cautela, se possibile in posizione orizzontale; infatti, può essersi verificato un trauma spinale che si aggrava con una eccessiva manipolazione. Assicurarsi che la bocca non sia ostruita da sangue o saliva o da materiale estraneo come sabbia o terra, e che il cucciolo

possa respirare liberamente.

Se una ferita sanguigna copiosamente, comprimerla con un dito o un indumento, per bloccare il flusso e favorire la coagulazione. Se si è verificata una frattura ossea e l'osso è visibile attraverso la cute, non toccarlo ma coprirlo con un indumento pulito per ridurre il rischio di infezione. Infine, anche se dopo un incidente il cucciolo sembra stare bene, consultare lo stesso il veterinario, perché rimane la possibilità di gravi traumi interni.

Punture e morsi di insetto, morsi di serpente

● Le punture e i morsi di insetto causano tumefazione locale e occasionalmente reazioni allergiche, che possono manifestarsi con la tumefazione delle zampe e del muso; un coinvolgimento interno può causare difficoltà respiratorie. Quando è visibile, il pungiglione andrebbe estratto con delle pinzette. Può essere consigliabile portare il cane dal veterinario, che potrebbe effettuare un trattamento per limitare la reazione allergica. In caso di morso di serpente, è inutile cercare di far sanguinare la ferita comprimendola o applicando un laccio emostatico: la cosa giusta da fare è portare il più presto possibile l'animale dal veterinario.

Folgorazione elettrica

● Quando un cane morde un cavo elettrico o in qualche altro modo subisce una folgorazione elettrica, all'inizio è possibile che si notino solo delle ustioni locali; tuttavia, occorre ugualmente sottoporlo alla visita del veterinario. Ricordarsi di non lasciare un cucciolo senza sorveglianza in luoghi con accesso a cavi elettrici.

Infezioni

• Come ogni animale giovane, il cucciolo è suscettibile alle malattie infettive, in particolare dello stomaco e dell'intestino. Parassiti, virus e batteri possono causare episodi di vomito e diarrea. Nei casi più gravi, queste infezioni possono portare a disidratazione e morte in alcune ore. In casi più lievi, il digiuno per 12 ore, lasciando però l'acqua sempre a disposizione, può essere sufficiente per risolvere l'episodio. Il digiuno non dovrebbe prolungarsi; se le condizioni del cucciolo peggiorano

o i sintomi persistono, consultare rapidamente il veterinario.

Avvelenamento

• Un cucciolo tende a mordere e ingerire qualsiasi cosa. In caso di avvelenamento, non ha senso somministrare del latte o altro da bere, o inserire le proprie dita in gola per indurre il vomito (si fallirebbe inevitabilmente). Occorre invece portarlo immediatamente dal veterinario.

• In caso di convulsioni, cercare di afferrargli la lingua può avere il solo risultato di essere morsi. Bisogna inoltre ricordare che non tutte le sostanze hanno un effetto immediato; alcune, come i veleni anticoagulanti per topi, manifestano i loro effetti alcune ore dopo l'ingestione. Non dimenticare di portare con sé la confezione della sostanza ingerita, perché conoscere il principio attivo è utile al veterinario per intraprendere il trattamento appropriato.





Colpo di calore

- Prevenirlo è facile: mai lasciare il cane da solo in macchina. Al sole, la temperatura interna dell'auto può raggiungere i 60 o 70°C, causando disidratazione e shock in alcuni minuti (ricordarsi che il sole "si muove" e l'ombra si sposta).

In caso di colpo di calore, il cane deve essere immediatamente raffreddato; dopo averlo sottoposto a una doccia con acqua fredda, va subito portato dal veterinario. È pericoloso anche lasciarlo in macchina con il finestrino abbassato: il cane potrebbe infilarci la testa e rimanere incastrato, con conseguenze fatali.

●
Un consiglio:
Tenere il proprio cucciolo lontano dai pericoli!

È sorprendente quanti pericoli siano nascosti in ogni casa; tenere ogni cosa al proprio posto è utile per prevenire molti problemi.

I farmaci: il cucciolo potrebbe rompere la confezione e ingerire il contenuto.

Cioccolato: piace anche al cane, ma per lui può essere tossico, perché contiene teobromina, una sostanza letale nel cane.

Detersivi: sono caustici e possono causare ustioni (ad esempio, la candeggina).

Stringhe: bloccano l'intestino.

Borsa del cucito: attenzione agli aghi.

Rasoi e coltelli.

Liquidi che bollono e bevande calde.

Nel box: il liquido antigelo può sembrare buono e dolce, ma è anche molto tossico.

Nel ripostiglio del giardino, è meglio riporre i pesticidi, i diserbanti e il veleno per topi in alto, fuori dalla portata. In caso di ingestione, portare subito il cane dal veterinario.

Le piante da appartamento sono belle da vedere e, per il cane, da mordicchiare! Attenzione a filodendro, stella di Natale, agrifoglio ed edera.

I fertilizzanti contenenti acqua hanno un sapore esotico e se ingeriti occorre portare il cane direttamente dal veterinario.

●



Come preservare la **Salute** e il **Benessere** del cucciolo

Il cucciolo è arrivato in salute, è stato nutrito appropriatamente, vaccinato, sverminato e trattato per i parassiti esterni come necessario. Ma vogliamo dargli qualcosa di più, al di là delle necessità primarie.

Siamo responsabili della salute e del benessere del nuovo arrivato, e possiamo mostrargli tutto il nostro amore attraverso i piccoli gesti della cura e del confort quotidiani.

Un po' di attenzioni speciali!

Il rito della pulizia

- Per un cane a pelo lungo o medio, è necessario spazzolare il mantello quotidianamente (es., Yorkshire, Collie, Golden Retriever). I cani con pelo lanoso o ruvido devono essere spazzolati due volte alla settimana (es., Barbone, Fox Terrier), mentre una volta al mese è sufficiente per i cani a pelo corto (es., Bassotto, Boxer). Durante la pulizia, parlare al cane e terminare con una ricompensa.

La pedicure

- Se il cane cammina soprattutto su morbidi tappeti anziché su duri

pavimenti, è bene abituarlo a dare la zampa per il taglio delle unghie. Il veterinario consiglierà lo strumento adeguato e quanto è possibile tagliare.

Il muso

- L'eventuale muco o secrezione presente negli angoli degli occhi va rimosso con un dischetto di cotone inumidito in acqua tiepida, strofinato delicatamente verso il basso, lontano dall'occhio. In caso di presenza di sangue o di persistenza della secrezione, consultare il proprio veterinario.

Le orecchie

- Se le orecchie del cane sono pulite e inodori, non vanno toccate. In alcuni cani può essere necessario asportare delicatamente i peli in eccesso presenti nel condotto: può farlo il toelettatore, il veterinario oppure il proprietario stesso, dopo aver imparato la tecnica. In alcuni casi, nelle



orecchie del cucciolo può essere presente un cerume nero o marrone scuro che causa lo scuotimento e lo sfregamento della testa. Il veterinario può consigliarne la rimozione con l'aiuto di un prodotto apposito per la pulizia delle orecchie.

Il bagno

- Occorrono acqua tiepida e uno shampoo delicato per cani. Dopo aver lavato e risciacquato accuratamente il cane, bisogna asciugarlo completamente con salviette e asciugacapelli. Per alcuni cani è sufficiente un bagno all'anno.

N.B. Gli shampoo ad uso umano sono diversi da quelli appositamente studiati per il cane. In caso di specifici problemi cutanei, come cute grassa o allergie cutanee, sarà il veterinario a consigliare il prodotto necessario.



I denti

- Sin dai primi mesi di vita è bene attuare una regolare e corretta igiene orale con lo scopo di eliminare la placca dentaria e prevenire la formazione di tartaro.

I denti vanno puliti con un normale spazzolino a setole morbide oppure utilizzando spazzolini specificamente

studiati per l'utilizzo negli animali (spazzolini che si infilano sul dito). Può inoltre essere utilizzato uno specifico dentifricio per cani, opportunamente aromatizzato per rendere più gradevole la pulizia. Questo può far sorridere, ma è l'unico modo per garantire una dentatura sana e resistente nel cane adulto, un alito migliore e, nel complesso, una salute migliore. Il tartaro rappresenta, infatti, grazie alla sua struttura porosa ed irregolare il "rifugio" ideale per centinaia



di specie diverse di batteri. L'enorme quantità di sostanze eliminate da questi batteri all'interno del tartaro si diffonde ai denti ed alle gengive circostanti determinando gravi effetti irritativi e predisponendo all'insorgenza di patologie orali: dalla banale gengivite alla più grave ed irreversibile parodontite (con perdita dei denti). È da considerare inoltre che questi batteri possono entrare in circolo ed indurre gravi patologie o disturbi in altri organi od apparati (fegato, polmoni, reni, cuore...). La pulizia dei denti deve essere eseguita con regolarità, quotidianamente e, come per noi, successivamente ai pasti. La regolarità della pulizia è fondamentale se si pensa che bastano poche ore per avere la

formazione della placca e solo pochi giorni per avere la formazione di tartaro.

Quando necessario il veterinario consiglierà una periodica pulizia dei denti per la rimozione del tartaro, mediante un apparecchio ad ultrasuoni, da effettuarsi con il cane in anestesia, e per verificare la condizione del cavo orale (denti e gengive).

È malato?

Una mattina, il cane non si muove dalla cuccia, ha un brutto aspetto e non saluta il padrone come fa di solito...

Tartufo caldo, tartufo freddo?

- È un dato irrilevante, a meno che non appaia insolitamente asciutto, screpolato e sporco. Anche con una temperatura corporea di 40°C, il cane può avere ugualmente un tartufo freddo, e viceversa. L'unico dato che conta veramente è la temperatura interna.

Ha la febbre?

- Lo stato di malattia è spesso accompagnato dalla febbre, che si manifesta in genere con temperatura corporea superiore ai 39°C, respirazione e ritmo cardiaco accelerati, letargia. La temperatura media normale è pari a 38,5°C, ma può variare tra 38°C e 39°C. Nel caso si sospetti la presenza di febbre, contattare il veterinario.

Non mangia: è grave?

- Se il cane non è interessato al cibo ma gioca, è vivace e attento, non andrebbe forzato a mangiare o stimolato con cibi diversi dalla norma. È meglio invece ritirare la ciotola e offrire il pasto successivo al solito orario. Se il cane mangia, va tutto bene, in caso contrario può essere utile consultare il veterinario per chiedere consiglio, soprattutto se si tratta di un soggetto che di solito ha un buon appetito.



Vomita: ma che cosa?

- Erba: generalmente è normale. Bile in scarsa quantità: non ci si deve preoccupare, eccetto quando il cane manifesta malessere o vomita più di una o due volte.
- Il pasto del giorno precedente: attenzione! Se il cane appare sano e consuma il pasto successivo regolarmente, alla stessa ora e senza problemi, probabilmente non è niente di serio, altrimenti occorre consultare il veterinario.
- Vomita ed è “giù di tono”?: consultare rapidamente il veterinario, potrebbe essere il principio di una gastroenterite o di un'altra malattia. È meglio intervenire subito.

Diarrea?

- Se il cane è alimentato correttamente, è vaccinato e sverminato, la diarrea non dovrebbe destare preoccupazione. Se non manifesta altri sintomi, il problema potrebbe risolversi con un periodo di digiuno,

lasciando invece sempre acqua di rubinetto fresca a disposizione.

Quando invece il cane manifesta malessere, è letargico o è presente sangue nelle feci, occorre consultare il veterinario perché le cause della diarrea possono essere svariate. Nei cani adulti, un digiuno di 24 ore riprendendo l'alimentazione gradualmente nelle 24 ore successive spesso risolve il problema. Nel cucciolo invece, 24 ore di digiuno possono essere troppe, è meglio consultare prima il veterinario.

Tosse?

- La bronchite infettiva o tosse dei canili è molto contagiosa ed è la causa principale di tosse nel cane. Può insorgere se il cane non è stato vaccinato contro l'agente batterico della malattia, Bordetella bronchiseptica. Comunque, quando il cane ha la tosse, deve essere visitato dal veterinario per l'identificazione della causa specifica.

In caso di sospetta bronchite infettiva, è fondamentale affidare prontamente il cane alle cure veterinarie, anche se il medico potrebbe chiedere al padrone di aspettare fuori dalla sala d'attesa per evitare il contagio degli altri cani.

Letargia?

- Se il cane dorme più del solito, potrebbe esserci qualcosa che non va; anche in questo caso è consigliabile consultare il proprio veterinario.

Aumento della sete e della minzione?

- Con le attuali diete secche a base di crocchette (contenuto idrico pari al 20%) il cane ha bisogno di bere di più, rispetto al tradizionale alimento in scatolette (contenuto idrico pari all'80%). Nella stagione calda e se il cane fa attività fisica, la necessità di acqua aumenta. Il cane non va mai privato dell'acqua ed è utile anche verificare la quantità d'acqua ingerita nella giornata per informare il veterinario se questa aumentasse eccessivamente.



Quando consultare il veterinario?

● *Il veterinario deve essere consultato ogniqualvolta il cucciolo manifesta dei cambiamenti dell'appetito o del comportamento. La malattia può insorgere molto rapidamente. Non sempre domani andrà meglio.*

Potrebbe essere troppo tardi e, tutto considerato, è preferibile essere prudenti che doversi poi pentire.

I cani adulti dovrebbero essere condotti dal veterinario una volta l'anno per il richiamo vaccinale.

Quando iniziano a comparire i segni dell'invecchiamento (a sei anni nelle razze di taglia più grande) può essere consigliabile effettuare un controllo veterinario ogni sei mesi.

In relazione agli aspetti clinici, effettuare indagini diagnostiche come esami del sangue, esame delle urine, radiografie, elettrocardiogrammi o ecografie può essere utile per contrastare l'insorgenza delle malattie legate all'invecchiamento.

Viaggiare con il Cane

A white dog, possibly a Golden Retriever, is sitting in the driver's seat of a car. The dog is looking out the window to the left. The car's interior, including the steering wheel and dashboard, is visible. The background outside the car is a blurred green, suggesting a forest or park.

Viaggiare con il cane

- *Quando si programma un viaggio e si prevede di partire con il proprio animale di affezione, è bene organizzarsi per tempo, almeno due mesi prima, in modo da poter adempiere agli obblighi previsti dalla regolamentazione sanitaria e procedere alle eventuali vaccinazioni. È quindi necessario conoscere gli obblighi sanitari imposti dalla nazione o regione italiana cui si intende recarsi e i regolamenti delle varie compagnie aeree, marittime e ferroviarie che si pensa di utilizzare.*
- *Nel caso di cani per l'accompagnamento dei non vedenti sono previste delle facilitazioni. In ogni caso, sebbene si tratti di animali accettati ovunque, è preferibile segnalarne la presenza al momento della prenotazione del viaggio.*

Documenti

I certificati utili a chi intende viaggiare con il proprio animale in Italia o all'estero sono:

- ***libretto delle vaccinazioni***

Compilato da un medico veterinario, e' un libretto su cui sono riportati i dati del proprietario, i dati dell'animale, le vaccinazioni e la data in cui queste sono state effettuate.

- ***certificato di buona salute***

È un certificato sul quale viene dichiarato, da un medico veterinario, lo stato di buona salute dell'animale.

- ***certificato di vaccinazione antirabbica***

È un certificato, rilasciato da un medico veterinario o dal Servizio Veterinario dell'ASL, che attesta l'avvenuta vaccinazione dell'animale contro la rabbia.

- ***certificato internazionale di origine e sanità per l'espatrio***

È un certificato, rilasciato dal

Servizio Veterinario dell'ASL, che attesta la provenienza dell'animale, il suo stato di salute e le vaccinazioni obbligatorie (di solito solo l'antirabbica) a cui è stato sottoposto; la sua validità è di 30 giorni, può essere rinnovato anche all'estero ed è indispensabile anche per rientrare in Italia.

Regolamentazione Sanitaria-Vaccinazioni

In alcuni Paesi ci sono leggi molto severe che prevedono che il cane venga messo in quarantena in una struttura sanitaria e quindi separato dal proprio padrone anche per lunghi periodi. Occorre, quindi, informarsi direttamente al servizio sanitario o al consolato prima di partire.

1. Se ci si reca all'estero, è opportuno prendere informazioni sulle norme sanitarie richieste (vaccinazioni, certificati ed eventuale quaran-

tena) relative al Paese che si vuole visitare. Tali obblighi variano da stato a stato. Per l'espatrio, dove è obbligatorio, o per aree geografiche italiane dove è richiesta (Sardegna) bisogna sottoporre l'animale alla vaccinazione antirabbica almeno un mese prima della partenza. In particolare in Europa, Stati Uniti e Canada, viene richiesto per il cane o per il gatto il "Certificato internazionale di origine e sanità" rilasciato da un veterinario ufficialmente autorizzato o della ASL di competenza. Il certificato è valido 30 giorni ma possono esserci delle eccezioni (ad esempio in Brasile solo 5gg.).

2. È consigliabile, comunque, portare sempre con sé il libretto sanitario rilasciato dal proprio veterinario di fiducia sul quale sono registrate tutte le vaccinazioni effettuate dal cane o gatto.
3. Indipendentemente dalla meta (Italia o estero), laddove le vaccinazioni non

siano esplicitamente obbligatorie, è comunque importante proteggere il cane o il gatto dalla potenziale aggressione di agenti patogeni nuovi presenti in zone geografiche diverse. Si può procedere ad una vaccinazione, alla somministrazione di farmaci che impediscono l'attecchimento dell'infezione e all'osservazione di rigorose norme igieniche.

- In Sardegna è molto diffuso l'echinococco, un particolare tipo di tenia. Si può proteggere il cane somministrando soltanto carni cotte e, al ritorno dal soggiorno, è meglio effettuare una visita di controllo e l'esame delle feci.
- In tutto il bacino del Mediterraneo (per l'Italia – zone come Sardegna, Argentario, Isola d'Elba, Sicilia e altre regioni del sud) il pericolo è rappresentato dal papatacio, un insetto che può trasmettere la leishmaniosi. In tali zone, è preferibile non far dormire il cane all'aperto

durante la notte e proteggerlo con antiparassitari, chiedendo consiglio al veterinario.

- Nel nord Italia o comunque in territori umidi e pianeggianti come la Pianura Padana, bisogna proteggere il cane dalla filariosi cardiopolmonare, una malattia diffusa e pericolosa che si può prevenire somministrando al cane specifici farmaci.
- È sempre consigliabile, comunque, la vaccinazione antirabbica.

Viaggiare con il cane nel Regno Unito

Tutti coloro che intendono recarsi nel Regno Unito per un soggiorno temporaneo o definitivo e vogliono portare con sé il proprio animale domestico, devono informarsi sulle procedure da seguire, l'ordine temporale in cui eseguirle, gli uffici competenti, e le vie di trasporto.

Il governo britannico ha, infatti, attuato una revisione delle leggi che regolano la quarantena in Gran Bretagna. Ai sensi

della nuova normativa gli animali domestici, vaccinati contro la rabbia e identificabili mediante un microchip, potranno viaggiare liberamente tra gli Stati membri dell'Unione Europea e la Gran Bretagna senza più essere sottoposti alla quarantena di sei mesi.

L'abolizione della quarantena è consentita per gli animali accompagnati dalla certificazione sanitaria amministrativa che attesti:

- la provenienza da uno dei paesi firmatari (tra i quali l'Italia),
- la vaccinazione contro la rabbia,
- il trattamento antiparassitario,
- l'identificazione tramite un microchip.

Questo nuovo sistema prende il nome di Pet Travel Scheme (PETS).

Ulteriori informazioni sono reperibili presso il sito del Ministero della Salute:
<http://www.ministerosalute.it>

Essere un Padrone Responsabile

A fluffy white puppy is running towards the camera on a gravel path. The puppy has large, floppy ears and a happy expression. The background is a soft-focus green lawn.

Decidere di prendere un cane significa comprendere che si sta assumendo un impegno per tutta la vita. Prepararsi ad essere dei padroni responsabili è la base per una convivenza felice e gratificante con il proprio cane. Ma quali considerazioni è utile fare? Quali sono le necessità di questo legame? Poiché si tratta di un rapporto a due e non di una relazione a senso unico, bisogna chiedersi se si è adatti all'animale scelto e viceversa.

Le necessità del padrone

Riflettere su cosa ci si aspetta dal cane e cosa si pensa di potergli offrire.

● *Stile di vita*

I cani, come i bambini, hanno bisogno di tempo e attenzione. Amano essere amati e lasciarli da soli per lunghi periodi può essere negativo. Per una persona che lavora a tempo pieno e per molte ore, probabilmente un cane non è l'animale da compagnia più indicato. Se è appena arrivato un neonato o se si possiedono bambini piccoli, ancora ci si deve chiedere se è il momento opportuno per aggiungere un altro membro alla famiglia.



● *Dimensioni della casa*

Le dimensioni di un cane possono variare da quelle di un piccolo Chihuahua a quelle di un grosso Mastino.

Una grande casa con giardino può essere adatta al vivace ed energico Collie.

Per una persona sedentaria che abita in un piccolo appartamento può essere ideale un piccolo cagnolino "da salotto".

Le necessità del cane

● *Tempo*

Si stima che un cane abbia bisogno dell'attenzione incondizionata del proprio padrone per cinque ore circa al giorno.

In questo tempo sono comprese le attività di routine come la pulizia, la cura dei denti e il gioco.



● **Denaro**

Un cane costa tempo e denaro. Non ci sono solo le spese occasionali quali l'acquisto del cane, della cuccia, del guinzaglio e del collare, ma anche le spese regolari come il cibo.

La quantità di cibo necessaria dipende dalla razza e dall'attività fisica svolta dall'animale.

● **Esercizio**

La necessità di svolgere attività fisica varia con la razza ma è di vitale importanza per tutti. Inoltre, è di beneficio anche per la salute del padrone. Durante l'esercizio, il cane deve essere tenuto al guinzaglio nelle zone abitate ed essere lasciato libero solo negli spazi adibiti o dove non corra alcun rischio. Ci si deve accertare inoltre che il cane non possa mettere in pericolo altri cani, le persone o il suo accompagnatore. Durante le uscite, in genere il cane vuole sporcare; un proprietario responsabile deve rimuovere i bisogni solidi da

terra o insegnare al cane a urinare nei tombini.

Una volta scelto il tipo di cane con cui convivere, qual è il passo successivo?

● **Accogliere il cucciolo**

Il momento migliore per accogliere un nuovo cucciolo è quello in cui si ha tempo libero e non vi sono in atto cambiamenti in casa.

Per questo, ad esempio, Natale non è un momento indicato per prendere un cucciolo. Due settimane di attenzioni e cure all'inizio ripagheranno in futuro; se in famiglia ci sono bambini o ragazzi in età scolare, le vacanze scolastiche sono un buon momento per accogliere il nuovo membro della famiglia.

• *L'identificazione*

In Italia vige l'obbligo di iscrizione dei cani all'anagrafe canina presso la ASL di zona. L'identificazione del cane può avvenire tramite tatuaggio oppure applicazione di un microchip elettronico. La ASL o il veterinario sapranno fornire tutte le informazioni in merito.

• *La scelta del veterinario*

È necessario scegliere il veterinario che si prenderà cura del cane in futuro. È consigliabile prendere un appuntamento appena possibile affinché il veterinario possa effettuare un controllo delle condizioni di salute dell'animale e consigliare un programma di cura per gli anni a venire.

• *Le cure veterinarie essenziali includono:*

Il programma vaccinale. Varia in base alla storia passata e all'età del cane.

La prevenzione delle malattie infettive mediante le vaccinazioni è una parte fondamentale delle cure necessarie al proprio cane.

La sterilizzazione.

Sterilizzare la propria cagna, qualora non si intenda farle fare dei cuccioli, della cui buona sorte si dovrebbe comunque essere assolutamente certi, è essenziale. Il numero medio di cuccioli partoriti da ciascuna cagna è di quattro o sei, ma possono essere molti di più. Castrare un cane maschio può essere utile per ridurre la tendenza al vagabondaggio e all'aggressività.

Il programma di prevenzione dei parassiti.

Il veterinario suggerirà un programma di controllo dei vermi intestinali, della filaria, nelle zone in cui è presente, delle pulci e di altri parassiti esterni.

Vacanze

La preparazione delle vacanze dovrebbe iniziare con buon anticipo. Si è deciso di portare il cane con sé? In questo caso, si è verificata la disponibilità dell'hotel? Oppure si è deciso di lasciare il cane in pensione? In questo caso, accertarsi delle vaccinazioni necessarie e prenotare il posto per tempo; le buone pensioni si riempiono rapidamente. Si decide invece di prendere una persona che si occupa della casa? Verificarne le referenze e accertarsi che siano coperte tutte le eventualità. Se si programma di portare il cane all'estero, ricordarsi che devono essere rispettate specifiche condizioni.

Cosa fare se si smarrisce

Quando si smarrisce un cane bisogna segnalarlo immediatamente al competente canile civico della ASL.

Inoltre, può essere utile affiggere dei cartelli con la descrizione e la foto del cane in zona, avvisare i canili privati, le associazioni protezionistiche, le radio e i giornali locali.

Elaine Pendlebury
BA BSc BvetMed DMS MRCVS
Medico Veterinario, PDSA



I controlli veterinari durante la crescita

La prima vaccinazione di richiamo del cucciolo dovrebbe essere fatta circa un anno dopo il ciclo iniziale, a circa 15 mesi d'età. Tuttavia, è consigliabile sottoporlo a un controllo all'età di circa sette o dieci mesi. Piccole modifiche alla routine quotidiana apportate in questo momento possono essere utili per evitare alcuni problemi in futuro. Aspetti da considerare:

Comportamento ed educazione

Gli errori commessi nell'educazione del cucciolo possono portare a problemi comportamentali duraturi.

Alimentazione

Adattare il programma nutrizionale del cane alle varie fasi della crescita è importante per limitare i problemi di sviluppo, soprattutto nei cani di grossa taglia.

Dentizione

Con la crescita, i denti decidui (da latte) del cucciolo cadranno. Qualunque dente deciduo rimasto deve essere asportato per evitare danni a lungo termine al dente permanente.

Pubertà

In genere, tra i sei e i dodici mesi d'età, il cucciolo raggiunge la pubertà. La sterilizzazione in età precoce sia dei maschi sia delle femmine si è dimostrata in grado di prevenire alcuni tipi di tumore.

Parassiti esterni

Le uscite aumentano la probabilità che il cane si infesti con parassiti come pulci e zecche. Proteggere il cucciolo con un prodotto efficace contro entrambi i parassiti è estremamente consigliabile.

Vermi intestinali

Non dimenticare che i farmaci vermifughi non hanno effetto a lungo termine e che il trattamento antiparassitario deve essere ripetuto regolarmente.

● *Note*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

● *Note*

This image shows a full page of primary-ruled notebook paper. It features multiple sets of horizontal lines designed to help children learn letter height and placement. Each set consists of a solid top blue line, a dashed middle blue line, and a solid bottom blue line. These sets are repeated down the entire page, providing ample space for practicing writing letters and words. The paper is otherwise blank, with no margins or additional markings.

● *Note*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

● *Note*

[illegible]

